

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



SERGIO SERAFINI

## La distribuzione di ricchezza

E' possibile sopportare che, nel paese dove la disoccupazione giovanile ha raggiunto il 30%, si facciano contratti con compensi di 1.800.000 euro l'anno ad una presentatrice (Antonella Clerici) mentre, per guadagnare la stessa cifra, un lavoratore con stipendio annuo di 30.000 euro -un privilegiato- impiegherebbe 60 anni?

**RISPOSTA** ■ La distribuzione diseguale delle ricchezze è la base naturale del conflitto sociale ed è al centro dello scontro politico ormai da due secoli. Accettarla o favorirla da posizioni di destra inasprisce il conflitto e lo scontro: con esiti imprevedibili. Annularla con la forza (l'esperimento staliniano) porta ad un appiattimento verso il basso che Marx tacciava di "comunismo rozzo". Una proposta più ragionevole è quella di uno Stato che redistribuisce le risorse: utilizzando i proventi di una tassazione progressiva per investire nell'istruzione pubblica (che favorisce la mobilità sociale), nella sanità e nella previdenza. Molto al di là delle pagliacciate di governo, il problema del nostro paese, oggi, è quello di una riforma del fisco che obblighi chi guadagna molto a pagare un po' di più, che tassi le rendite finanziarie e che obblighi chi compra spendendo molto (dal Suv alla barca, dalle ville all'appartamento di lusso: in Italia o all'estero) a documentare da dove (patrimonio o guadagno) ha preso i soldi. Difficile, se non si parte da qui, dire che si vuole essere coerenti con il principio costituzionale delle pari opportunità.

FRENNER SARA

## Un futuro sbarrato

Ho 26 anni e ho avuto la fortuna di etichettarmi come commessa, educatrice, bibliotecaria ed insegnante, ma nonostante ciò, avvolte, per me, vedo un futuro sbarrato. Io, mi definisco ancora una ragazza, ma preferirei dirmi -donna-, solo che questo termine, penso, non mi si addica, per il semplice fatto, che non mi posso sentire indipendente, realizzata e appagata in quello che sono realmente. Il fatto di non poter assicurare un futuro di stabili-

tà economica a me stessa, non mi permette neanche di pensare ad una mia futura casa e famiglia. Ho una gran voglia di costruirmi e di costruire futuro ma le condizioni di precariato non me lo permettono. La mia giovane età in parte mi rassicura perché mi offre flessibilità e libertà di cercare lavoro altrove, forse, anche all'estero, ma voglio poter pensare, che anche il mio Paese mi possa dare prospettive certe, in casa mia.. Per me, per i giovani, per chiunque viva il precariato e soprattutto per i nostri futuri figli, voglio, e devo avere il diritto, di poter firmare un contratto, che mi conceda di progettare il mio do-

mani e che mi permetta di sognare a tempo indeterminato.

EZIO PELINO

## Atrocità di ieri e di oggi

Lo storico del colonialismo italiano, Angelo Del Boca, ha da tempo sbugiardato la rassicurante autorappresentazione: "italiani brava gente", documentando le atrocità commesse in Libia ed Etiopia, con l'impiego massiccio di armi chimiche, con le deportazioni e uccisioni di massa, la creazione di veri e propri campi di concentramento e di annientamento. Sono le vergogne del regime fascista che abbiamo prima negato e per le quali, poi, abbiamo dovuto chiedere scusa. Ora la storia si ripete. L'antico carnefice si allea con le antiche vittime per annientare le nuove vittime. Gli ultimi della Terra che fuggono la fame, le malattie, le guerre fratricide. Il trattato italo-libico, trofeo leghista-berlusconiano, ha autorizzato la costituzione di campi di concentramento per i migranti africani. Il trattato non prevede che l'Italia o l'Europa possano effettuare controlli sulle condizioni dei prigionieri, mentre è notorio che si tratta di feroci luoghi di detenzione e di morte. Un'alleanza cristiano-islamica nel nome del dio degli affari.

OSVALDO BOSSI

## Pubblico e privato in Lombardia

Bene ha fatto la delegata della CGIL dell'ospedale di Gallarate ad esprimere la sua opinione sulla calata improvvisa di Ibra e sulla prostrazione dei dirigenti ospedalieri che gli hanno "dovuto" dare la priorità, in una situazione in cui la sanità pubblica

sta subendo i tagli più infami che un governo possa fare. Se sei qualcuno (come Ibra) non ti occorre di aspettare 30 giorni per una radiografia o 3 mesi per una ecografia, tutto si fa con urgenza. Se poi chi deve aspettare non è contento del pubblico può rivolgersi al privato e nel giro di pochi giorni avrà tutti gli appuntamenti che vuole....!

LETTERA FIRMATA

## I costruttori, le banche e il mercato delle case

Compero due giornali al giorno, Unità e Repubblica e mai mi è capitato di leggere che uno dei più scandalosi e odiosi ladrocinii è rappresentato dallo sfruttamento che costruttori e banche esercitano su chi -giovani coppie in particolare- è costretto a comperarsi la casa. Le due categorie speculano sulla necessità (diritto?) di avere un tetto sulla testa per vendere le case a prezzi che, estinto il mutuo, saranno costate molte volte il reale valore. Chiedo: conoscete qualcuno che abbia detto o dica una sola parola di condanna su questo scandalo nazionale? Conosco l'obiezione: è il mercato che stabilisce i prezzi...Rispondo: che razza di mercato è quello nel quale, il "cartello", rappresentato da costruttori e banche, stabilisce, senza alcuna forma di controllo, prezzi e condizioni di pagamento? A voi la risposta.

ROBERTO

## Anche il padreterno è in difficoltà

Ormai per quanto riguarda il "diversamente alto", "diversamente onesto" e con la coazione incoercibile a mentire, l'unica speranza che abbia-



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

